

# Risultati in crescita per **Vianini**, Terna e Banca Generali

## LE SEMESTRALI

**ROMA** Ricavi in crescita del 162,6% a 37 milioni nel primo semestre per la **Vianini** rispetto ai 14,3 milioni di un anno fa. Lo si legge in una nota, che precisa come i dati relativi al primo semestre 2016 «beneficiavano solo parzialmente delle attività di Domus Italia la cui acquisizione è avvenuta il 14 aprile 2016». Il mol è stato pari a 12 milioni (3,8 milioni nel primo semestre 2016), beneficiando dell'andamento delle attività immobiliari del gruppo che hanno registrato, nel periodo, un margine operativo lordo pari a 11,1 milioni.

Cresce l'utile netto semestrale di **Terna** a 351,3 milioni (+8,2%) e ricavi sostanzialmente stabili a 1.046,9

milioni (+0,7%). I risultati conseguiti nel semestre - commenta l'ad Luigi Ferraris - confermano la solidità economico-finanziaria del gruppo e costituiscono solide basi per poter accelerare il nostro piano di investimenti soprattutto in Italia».

Profitti in aumento del 61% a 108,1 milioni per **Banca Generali**. La raccolta netta è stata pari a 3.820

ricavi consolidati ammontano a 415 milioni, +33% sul semestre 2016. Il totale delle masse gestite a fine giugno raggiunge i 38,4 miliardi. Il dato, compreso il risparmio amministrato e gestito da case terze direttamente collocato, è di 47,2 miliardi.

Risultato finale in crescita del 15% a 196,4 milioni di **Banca Mediolanum**. Il totale delle masse gestite e amministrato è salito a 72.209 milioni, in aumento del 5% da fine anno.

La raccolta netta totale fondi e gestioni è di 2.960 milioni di euro. Il Common equity tier 1 ratio risulta pari al 21,9%.

La banca d'affari **Lazard** ha chiuso il secondo trimestre con un utile netto in crescita del 50% a 120 milioni di dollari, secondo i principi contabili Gaap, che salgono a 130 milioni escludendo spese legate all'efficienza e alla riorganizzazione.

Torna all'utile **Italmobiliare** con 15,5 milioni, contro la perdita di 12,5 milioni nel primo semestre del 2016 che non recepiva gli effetti dell'accordo con HeidelbergCement per la quota in Italcementi. A fine del semestre il nav (valore delle attività al netto del debito), è a 1.485,4 milioni (1.599,8 milioni a fine 2016).

**R. San.**

## TOCCA QUOTA 2 MILIARDI L'UTILE DI L'OREAL MASSE GESTITE OLTRE 38 MILIARDI PER AZIMUT SOLIDITÀ PATRIMONIALE PER BANCA MEDIOLANUM

milioni con un incremento del 31% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, raggiungendo il nuovo massimo di periodo. Le masse gestite e amministrato sono risultate pari a 52,1 miliardi con un incremento del 20% su base annua e del 10% da inizio anno. Gli indici di solidità vedono il Cet 1 ratio su base transitional che si attesta al 17,0% (+30 bps da inizio anno) mentre il Total Capital ratio su base transitional al 18,7% (+30 bps da inizio anno).

**L'Oreal** ha chiuso il primo semestre con un utile netto di 2 miliardi, in rialzo del 37,7% rispetto allo stesso periodo del 2016, quando aveva dovuto svalutare due marchi. I ricavi sono saliti del 4% a 13,4 miliardi. Il gruppo, che a fine giugno ha venduto per un miliardo di euro The Body

Shop che frenava la sua redditività, potrebbe raggiungere per la prima volta un margine operativo pari al 18% del fatturato a fine anno.

**Azimut** chiude i conti a giugno con un utile netto consolidato a 121,2 milioni (126 milioni il normalizzato) rispetto ai 67,8 milioni dello stesso periodo dello scorso anno. I

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

